

Palermo, 17 aprile 2004

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: L'ACQUA DEL GARCIA DESTINATA ALLA DIGA ARANCIO

PALERMO – Potrà essere utilizzata tutta l'acqua dell'invaso Garcia, presso Contessa Entellina (PA).

Scongiurata, pertanto, l'ipotesi di uno scarico a valle a causa dell'eccessivo volume ad oggi presente nella diga.

Accogliendo le ipotesi avanzate dall'ufficio per l'emergenza idrica, il Registro italiano dighe ha autorizzato la possibilità di destinare circa due milioni di metri cubi d'acqua nella diga Arancio, in territorio di Sciacca (AG).

Per quest'ultima il RID ha concesso la possibilità di innalzare il livello d'invaso fino alla quota di 177,50 metri s.l.m., pari a circa 28 milioni di metri cubi d'acqua.

Il trasferimento dei quantitativi idrici avverrà tramite la condotta che unisce i due invasi.

Per ulteriori volumi da svasare, poi, si potrà aspettare l'inizio della stagione irrigua, previsto tra circa quindici giorni.

L'acqua, pertanto, verrà destinata pluriennalmente, oltre che al settore potabile, agli agricoltori delle province di Palermo, Trapani ed Agrigento che gravitano nel comprensorio dell'invaso.

La diga Garcia, che intercetta le acque del Belice sinistro, ad oggi contiene circa 79 milioni di metri cubi d'acqua, vale a dire circa 9 in più di quelli attualmente autorizzati. E questo grazie alle abbondanti e continue precipitazioni della recente stagione invernale.

Questa circostanza di notevole riempimento consentirà di fornire utili elementi di studio per il collaudo definitivo dell'invaso.

“Ritengo estremamente importante – ha detto il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica – adoperarsi con impegno per evitare di disperdere notevoli quantitativi idrici. L'acqua del Garcia sarà destinata all'invaso Arancio ed ai consorzi di bonifica interessati, in modo da poter soddisfare le esigenze degli operatori del settore agricolo. La decisione è il frutto di un proficuo lavoro di concerto fra i numerosi enti interessati, opportunamente coordinati dai tecnici della struttura commissariale”.